

SCHEMA DESCRITTIVA DELL'ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE

NOME SINTETICO E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE

Tipo di attività/esperienza partecipativa

(es. assessorati, statuti, regolamenti, comitati, associazioni, proposte di legge di iniziativa popolare, piani strutturali, Agenda 21, patti territoriali, contratti di quartiere, bilanci, forum sociali, etc.)

Una città per tutte le età. Anziani e giovani riprogettano gli spazi della quotidianità

E' una esperienza sviluppata nell'anno scolastico '99 - 2000, da un gruppo di anziane/i residenti nella Circostrizione Prato Centro insieme a 30 studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri Antonio Gramsci di Prato iscritti al IV° anno.

Gli studenti hanno seguito le anziane e gli anziani nei loro percorsi di vita quotidiani per analizzare la fruibilità degli spazi quotidianamente abitati anche dalle persone anziane.

Da questa analisi sono scaturite delle proposte progettuali che gli studenti hanno poi sviluppato e definito nell'anno scolastico successivo presentandole agli esami di maturità come sintesi del proprio percorso formativo.

Questi progetti sono una risorsa per l'Amministrazione Comunale, perchè offrono una base di partenza progettuale piuttosto definita e utile per realizzarli, anche per stralci, nel tempo.

Il progetto per rendere accessibile il Centro Anziani di Via Tintori, frequentato dalle anziane e dagli anziani che hanno partecipato all'esperienza, è stato il primo progetto che l'Amministrazione Comunale ha realizzato portando coerentemente a conclusione un percorso formativo e partecipativo da lei stessa finanziato.

Nella mia esperienza (non solo di tipo professionale) è la prima volta che un percorso partecipativo si conclude con successo.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA

PROVINCIA	Prato
COMPENSIORIO o AREA VASTA	
COMUNE o COMUNI interessati	Prato
EVENTUALE LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circostrizione/i, rione/i interessati)	

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

(dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)

OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ESPERIENZA

Questo progetto si caratterizza per il suo mettere insieme l'esperienza che deriva dall'aver vissuto la città nelle diverse stagioni dell'esistenza, con le motivazioni che portano chi è ancora giovane della vita a scegliere di umanizzare il proprio percorso formativo incentrandolo sulla conoscenza e sulla relazione con le persone e i contesti reali.

Avviare anche all'interno dell'Amministrazione Comunale un percorso virtuoso incentrato sulla collaborazione fra diversi settori funzionali e sulla sperimentazione di modalità di lavoro che assume come risorsa del progetto la partecipazione degli abitanti.

TEMPORALITÀ DEL PROGETTO

- agli inizi tuttora in corso terminato
- terminato ma avrà una continuità speriamo abbia una continuità

ATTORI COINVOLTI (ISTITUZIONALI E NON), MODALITÀ E CRITERI PER IL COINVOLGIMENTO

30 studenti delle quarte classi dell'indirizzo Geometri dell'Istituto Statale Istruzione Tecnica A. Gramsci – J.M. Keynes di Prato, alcuni dei loro insegnanti, un gruppo di anziane e anziani che vivono in questa città.

Gli attori istituzionali: Circoscrizione Prato Centro, l'Assessorato alla Trasparenza e ai Tempi del Comune di Prato, Assessorato Opere Pubbliche del Comune di Prato.

GRADI DI PARTECIPAZIONE *(possibili risposte multiple)*

- informazione coinvolgimento in singole attività consultazione negoziazione
- co-progettazione cogestione autogestione delegata alle organizzazioni di abitanti
- autorganizzazione degli abitanti controllo/monitoraggio/valutazione da parte degli abitanti
- spinta progettuale dal basso alla costruzione di scenari e progetti

PARTECIPAZIONE: IN QUALI FASI? *(possibili risposte multiple)*

- definizione dei bisogni e/o delle priorità decisione elaborazione tecnica dei progetti
- progettazione di scenari implementazione delle azioni pianificate
- gestione o manutenzione dei prodotti controllo delle realizzazioni
- progettazione dal basso di azioni e proposte che stimolino l'Amministrazione all'innovazione

RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E PROFESSIONALITÀ VALORIZZATE NEL PERCORSO

La prima fase relativa alla formazione degli insegnanti e degli studenti, all'analisi dei contesti di vita degli anziani e anziane coinvolte e ai laboratori per la riprogettazione, è stata finanziata dall'Assessorato alla Trasparenza e ai Tempi del Comune di Prato. *(non ricordo l'importo complessivo)*

La seconda fase, relativa alla realizzazione di un progetto, scelto fra i diversi elaborati dagli studenti, è stata caratterizzata dalla delibera della Giunta Comunale (2 Aprile 2003), che ha approvato il progetto e finanziato i lavori per un importo pari ad Euro 50.000,00.

Diverse le professionalità valorizzate in questo percorso caratterizzato da un approccio pluridisciplinare alle tematiche legate all'accessibilità edilizia e urbana e ai processi partecipativi. Sono state valorizzate anche quelle interne all'Amministrazione Comunale nella persona dell'architetto funzionario responsabile dell'Unità Operativa Barriere Architettoniche del Comune di Prato, che ha curato con un collega geometra il progetto definitivo e seguito la realizzazione ultimata nel 2004.

FATTORI CRITICI: PROBLEMI INCONTRATI AI VARI LIVELLI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

(es. organizzativi, procedurali, giuridici, burocratici, di dialogo con le istituzioni, di mancanza di soggetti intermedi o di figure professionali, di settorialità della macchina amministrativa, di mancanza di risorse finanziarie, etc)

Difficile superare la sfiducia degli anziani non tanto rispetto agli obiettivi del progetto, ampiamente condivisi, ma nell'istituzione (leggi Comune e sue diramazioni). Si sono coinvolti strada superando la diffidenza iniziale, influenzati dall'entusiasmo e serietà degli studenti, insegnanti, coordinatrice del progetto e Ufficio Tempi e Spazi.

E' stato necessario seguire costantemente e tenere insieme i diversi soggetti e attori, soprattutto quelli istituzionali.

Fondamentale in questo senso è stato il lavoro di coordinamento, riconosciuto anche economicamente fin dalla progettazione dell'intera esperienza.

FATTORI DI SUCCESSO :**LE COSE CHE HANNO FUNZIONATO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO**

(es. continuità dei processi, ampliamento del sistema degli attori coinvolti, diversificazione delle strutture e dei metodi in relazione ai contesti territoriali, nascita di reti e forme di coordinamento tra soggetti diversi, ampliamento e integrazione delle tematiche, etc.)

La conclusione coerente di questo percorso ha avuto una ricaduta positiva oltre che sugli studenti anche sulle anziane e anziani inizialmente molto scettiche e sfiduciate. La realizzazione del progetto, che ha migliorato l'accessibilità complessiva degli spazi del Centro Anziani di Via Tintori (uno spazio nel cuore del centro antico assunto anche come metafora di questo tempo della vita), è stato l'unico modo per restituire fiducia e incentivare anche le persone anziane a partecipare in prima persona alla trasformazione della città.

All'interno del Comune questa esperienza ha iniziato a "piantare dei piccoli semi" e ad avviare un rapporto di collaborazione fra i settori funzionali coinvolti dal progetto e la coordinatrice (esperta esterna all'Amministrazione).

La definizione del progetto esecutivo ha inoltre portato allo stesso tavolo di lavoro anziani e tecnici comunali. Questo incontro ha migliorato ulteriormente la qualità del progetto e ha offerto ai diversi attori un'occasione preziosa per un reciproco riconoscimento e valorizzazione.

SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE:**RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE
E CON LA TRASFORMAZIONE DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO**

(Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché? C'è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? Oppure progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il percorso partecipativo ha innescato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?)

Progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme.

ESISTENZA DI UN SITO INTERNET (eventuale indirizzo)

Questa esperienza è stata documentata in alcune schede tematiche del sito regionale Tempi e Spazi (www.tempiespazi.toscana.it)

DATI DI UN REFERENTE PER IL PROGETTO DESCRITTO

NOME, COGNOME	Fanny Di Cara
RUOLO O APPARTENENZA	Progettista e coordinatrice del progetto
RECAPITI TELEFONICI E E-MAIL	055 4250497; <epifania.dicara0@alice.it>